

FENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 - Imola

direttore responsabile
Carlo Maria Badini
Una copia L. 300

la lotta

N. 16 del 23.4.1981
Anno XVIII - Sped.
Abb. post. - Gr. 1 bis
Pubbl. int. al 70%

SETTIMANALE POLITICO FONDATA DA ANDREA COSTA

FENATI
• INTERMEDIAZIONI
• COMPRAVENDITE
• AFFITTANZE
• CONSULENZA
IMMOBILIARE

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

Cambierà volto il mercato ambulante

Il mercato ambulante cambierà volto.

La giunta municipale ha deciso di concentrare le attività commerciali

Prezzi in «tempo reale» al mercato

Una piccola ma significativa sorpresa hanno avuto i cittadini che sabato 11 si sono recati al mercato ortofrutticolo.

Poco prima dell'apertura al pubblico, agli ingressi del mercato, sono stati affissi i prezzi all'ingrosso spuntati nella mattinata dai prodotti ortofrutticoli commercializzati. In tempo reale, prima dell'ingresso, il cittadino può rendersi conto dell'andamento del mercato, inoltre troverà le indicazioni dei prodotti consigliati in relazione alla qualità disponibilità e prezzo.

Conoscere i prezzi all'ingrosso consente al cittadino di avere un'opinione della base di contrattazione; i prezzi al minuto saranno certamente diversi, ma si riscopre il gusto reale del rapporto diretto produttore-consumatore con un contatto che tenga conto della giusta remunerazione del primo e delle esigenze di risparmio del secondo saltando quell'intermediazione a cui vengono solitamente attribuite tutte le colpe per l'eccessivo dilatarsi dei prezzi.

degli ambulanti imolesi nelle centrali piazze Matteotti e Gramsci.

Da mercoledì 15, per 10 giorni, presso la sala ex decentramento del Comune, sono esposte alcune proposte in cui viene indicato l'assetto che le due piazze centrali verranno ad assumere.

In queste proposte, aperte ai contributi della categoria interessata e dei cittadini, sono contenuti gli elementi fondamentali alla base della ristrutturazione:

— suddivisione per settori merceologici con l'indubbio vantaggio di rendere omogeneo l'assetto del mercato consentendo ai consumatori di trovare raggruppati i punti di vendita con prodotti simili;

— costruzione di una struttura coperta (in piazza Gramsci) a servizio dell'attività ambulante giornaliera (alimentari);

— utilizzo del parcheggio di viale Rivalta a servizio del mercato (parcheggio automezzi);

— snellimento della viabilità attorno all'isola pedonale;

— utilizzazione più razionale degli spazi per ciclomotori e velocipedi.

Nella giornata di martedì 5 maggio vi sarà una assemblea con operatori commerciali e cittadini per discutere le proposte e una sintesi definitiva. Parallelamente verrà attivata la consueta consultazione nei quartieri.

Nei mesi di giugno, luglio e agosto in piazza Matteotti, a titolo sperimentale, si propone un mercato serale il mercoledì che viene ad inserirsi nelle attività per la valorizzazione del Centro storico e dell'Isola Pedonale.

L'attuazione di mercatini nei

(segue in ultima)

ALL'INTERNO:

Musica

UN INCONTRO MUSICALE PER LA RISCOPERTA DELLE MUSICA POPOLARE

pag. 2

PREZZI CONCORDATI IN OCCASIONE DELLA F 1 — NOSTRA INTERVISTA CON L'ASSESSORE BUGANÈ

pag. 4

Economia

UNA POLITICA INDUSTRIALE PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELL'ARTIGIANATO E DELLA MINORE IMPRESA di Raffaele Lungarella

pag. 4

LE NUOVE MISURE ECONOMICHE ANTI-INFLAZIONE DEL GOVERNO di Sergio Parti

pag. 8

Sport

pag. 7

Il PCI emiliano deve scegliere

Negli ultimi mesi i comunisti dell'Emilia Romagna si sono mossi su tre questioni per cercare di superare l'isolamento in cui si trovano: una proposta di collaborazione avanzata alle forze laiche e socialiste in Romagna, il completamento degli organi regionali di governo e le nomine dei Presidenti negli Enti Fieristici di Bologna, Rimini, Parma, Piacenza; il bilancio regionale.

Questi tentativi non sono riusciti perché erano viziati da una contraddizione di fondo: la riproposizione di un disegno di egemonia conviveva assieme a sinceri tentativi di apertura. Nella proposta romagnola, si sono sentiti toni di accesso antisocialismo, volto a creare un

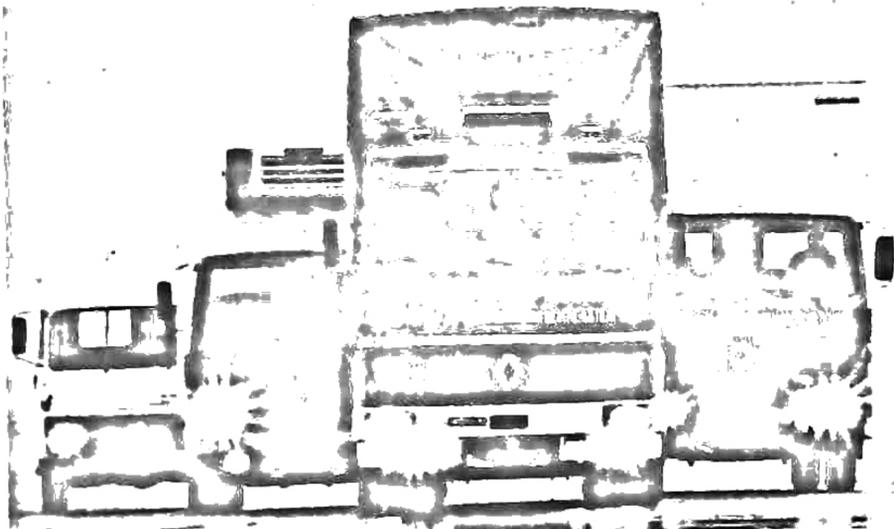
rapporto stretto di alleanza con settori antisocialisti del partito repubblicano in modo da prefigurare una mappa di alleanze fondata su graziose concessioni agli aspiranti satelliti e figlia di antiche rimembranze: il Moderno Principe saldamente assiso nei fortissimi dell'economia forte (Bologna, Modena e Reggio Emilia) e della spesa storica regionale, ai socialisti il Ducato di Parma e Piacenza e Guastalla, ai repubblicani la restante Legazione Pontificia, per singolare nemesi storica.

Un'altra linea era disposta invece a rimettere in discussione gli squilibri presenti nella guida delle amministrazioni di coalizione, così come è avvenuto

nell'alternanza tra il sindaco comunista e quello socialista sancita a Faenza, era aperta al contributo critico delle forze sociali, era disposta ad alleanze fondate sulla responsabilità con le forze laiche e socialiste.

Questo principio si è del resto affermato nel completamento degli organi regionali di governo per la cui responsabilità il PCI non pone più, come aveva fatto un anno fa, la condizione dell'appartenenza stretta all'esecutivo o alla maggioranza. È questa una dichiarazione precisa di rinuncia all'utilizzo della maggioranza assoluta che noi apprezz-

(segue in 5°)



Camion Renault.

Una gamma completa a portata di mano.

Una gamma completa da 3,5 a 44 tonnellate: dai furgoni della gamma bassa, ai moderni autocarri della serie J, ai potenti autocarri e trattori da 356 cv, ai veicoli della nuova gamma G, medio-alta.

Una gamma di veicoli forti, potenti, instancabili, garantiti da 73 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali, sostenuti da un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo.

SICAM Concessionaria per
IMOLA - FAENZA - FORLÌ

Via Serraglio (Zona Industriale) Tel. (0542) 23640/32658 - IMOLA

I bisonti della strada

RENAULT
Veicoli Industriali

MELCHIADE BENNI TORNA AD IMOLA

Un incontro musicale per la riscoperta della musica popolare

Il 25 aprile, in Piazza Matteotti alle ore 17, «Sviolate» di musica popolare con i Lyonesse, Melchiade Benni e i Pret-à porter: danze e ballate celtiche, balli dell'appennino bolognese, cajun (musica francese della Luisiana) ed old-time americana. Lo spettacolo è realizzato nell'ambito della primavera del teatro, dall'Amministrazione Comunale, su proposta dell'Associazione Culturale «Circolo la maschera». Non un concerto nel vero senso della parola, ma un «incontro» musicale per riscoprire il valore autentico della antica musica popolare.

Melchiade Benni: violinista, contadino, classe 1902. Alla recentissima settimana di musica popolare «Canté l'euv'» di Bra, l'hanno affettuosamente chiamato il «nonno» della musica popolare e di quanti oggi ne ripropongono il patrimonio.

Melchiade è un interprete «originario» — nel vero senso della parola — della cultura popolare: ciò che lui oggi esegue al violino ai suoi tempi veniva ballato e faceva parte integrante della vita della sua terra. Proveniente dall'alto Appennino Bolognese (precisamente dalla Valle del Savena, nei pressi di Monghidoro), egli ripropone una tradizione musical-culturale incentrata sui balli «staccati», così chiamati perché i ballerini invece di rimanere costantemente abbracciati, eseguivano determinate figurazioni per ogni ballo.

La peculiarità dello stile e delle melodie di questi balli, consiste principalmente nel fatto che se sono trovate le radici nei secoli XVI e XVII e nel fatto che si riallacciano decisamente ai canoni della musica tradizionale nordica europea.

Lo strumento principe e protagonista che li accompagnava era il violino, e proprio il particolare modo di suonare questo strumento assume estrema importanza, accanto al valore intrinseco del patrimonio dei balli figurati. Melchiade infatti offre uno straordinario esempio di tecnica e stile violinistico popolare: l'appoggio del violino, l'impugnatura e l'agilità dell'arco, l'uso delle

corde vuote, testimoniano una precisa pratica violinistica popolare molto lontana dalla tradizione classica e riscontrabile in diverse aree culturali europee. Proprio a Melchiade è riconosciuto uno dei contributi maggiori per capire e comprendere la cultura che ha prodotto il violino popolare.

A tutto questo si aggiunge lo stile personalissimo e la bravura tecnica nell'eseguire i pezzi. Uno stile sempre scattante, «tirato», aggressivo, a volte a rasentare lo stridulo e una carica espressiva che non lascia dubbi sullo spirito musicale che anima questo «suonatore».

Melchiade ha già avuto modo di partecipare a concerti, convegni, iniziative varie in ogni parte d'Italia; recentemente ha partecipato a una due giorni di festa in Svizzera.

Normalmente fa concerto con i «Suonatori della Valle del Savena»; qui a Imola sarà accompagnato alla chitarra da Annibale Barbieri.

P.S. Alcuni pezzi del suo repertorio sono stati incisi su due dischi editi dalla Albatros.

Lyonesse: gruppo nato a Parigi nel 1972.

Inizialmente presenta degli spettacoli con canti e danze di diverse regioni della Francia. Successivamente il repertorio viene allargato alle tradizioni dei territori francofoni dell'America del Nord (Quebec, Louisiana), grazie a ricerche effettuate sul campo.

La riproposizione dei brani, delle ballate e dei balli da parte dei Lyonesse, ha sempre come presupposto la ricerca diretta presso musicisti tradizionali. Una ricerca musicale gestita in proprio quindi, sul campo, a contatto diretto con i luoghi più ricchi della tradizione musicale europea e non; una ricerca che diventa un modo per vivere la musica.

E se il contatto diretto e umano con i protagonisti popolari è il metodo seguito dai Lyonesse, lo stesso vale per i concerti. Lavorare-cantare-vivere con la gente rimane la loro ricetta; non musica da ascoltare, ma musica da vivere.

«...Sono convinto che la nostra musica deve essere suonata in pubblico, ma un pubblico che sia tale nel vero senso della parola: la gente che passa per la strada, che siede attorno ad un tavolo con una bottiglia di vino, che va ai mercati... già, il pubblico che viene in teatro e se ne sta fermo e immobile per tutto il concerto mi sembra un anacroni-

smo. Bisogna parlare, discutere, suonare, ballare, andare, venire... la musica deve essere un momento d'incontro...» (da una intervista).

Lo stile e gli strumenti usati sono gli stessi degli originali, senza armonizzazioni o aggiunta di strumenti mutuati da altre culture musicali (violino, bombardarda, percussioni, ghironda,...).

I Lyonesse hanno effettuato diverse tournée oltre che in Francia, in Inghilterra, Germania, Svizzera e Italia. Hanno al loro attivo 5 dischi, editi in Italia dalla EMI.

Il gruppo sarà presente a Imola con Pietro Bianchi e Mireille Ben, componenti del gruppo originario. Mancheranno Armel Sorveyron e Lili Ben, impossibilitati a rimanere in Italia.

Pret-à-porter: gruppo genovese con circa un anno di vita, composto da tre elementi: Vincenzo Porella (violino); Massimo Gambino (chitarra); Piero Bojolo (banjo).

Tutt'e tre operai, praticamente autodidatti, hanno deciso di costituirsi in gruppo in seguito ad alcune esperienze musicali condotte per le strade e le osterie della Riviera Ligure.

Gruppo che non ha dietro di sé lo spessore culturale di una ricerca sul campo, ma che nasce comunque dall'esigenza di offrire momenti di partecipazione attorno alla musica.

Più che il concerto vero e proprio l'obiettivo è l'animazione musicale nelle strade, nelle osterie, nelle scuole.

Il repertorio del gruppo abbraccia vari generi musicali: cajun (musica dei francesi della Louisiana), swing, old time americana, mazurche e walzer.

VENERDÌ SERA

Un tombolone pubblico in piazza

Dal 22 al 26 aprile cinque giorni di suoni, spettacoli, divertimenti e piaceri a cura del Teatro della Valdoca di Cesena in collaborazione con Roberto Rovarsi.

Grande appuntamento per venerdì nel Centro di Imola con un fantastico spettacolo: *La tombola in Piazza*, con un premio di mezzo milione di lire, ritmata da tre bande musicali, due banditori, undici macchinisti, quindici majorettes, attori e fantasisti.

Ospite d'onore Imola Rutelli.

Francobolli e monete in mostra all'Auditorium

Con la partecipazione ufficiale della Repubblica di San Marino

Sabato 25 e domenica 26 aprile p.v. si svolgeranno presso i locali dell'Auditorium della cassa di Risparmio di Imola la 15ª Mostra Filatelica Numismatica «Città di Imola» e il 15º Convegno Commerciale delle «Antiche Romagne» indetti ed organizzati dal Circolo Filatelico Numismatico «G. Piani» di Imola. La manifestazione gode dell'alto patrocinio della Amministrazione Comunale di Imola e dell'Ente Provinciale per il turismo di Bologna.

La Mostra Filatelica numismatica «Città di Imola» sarà, come le precedenti edizioni, ad invito. Saranno esposte, per quanto concerne la parte filatelica, raccolte avente come tema la libertà nel mondo, mentre per la parte numismatica saranno esposte raccolte di monete e di medaglie a soggetto libero.

Come è consuetudine, affiancherà la Mostra il Convegno Commerciale delle «Antiche Romagne» riservato agli operatori del settore. Sebbene il nostro Paese stia attraversando una crisi che ha colpito tutti i settori, ci sono tutte le premesse che anche il Convegno Commerciale ottenga il successo ed i consensi degli anni precedenti. Infatti una quarantina di operatori economici hanno

già dato la loro adesione alla manifestazione e salvo ripensamenti dell'ultima ora si registrerà il tutto esaurito.

Funzionerà per la sola giornata di sabato 25 aprile, nei locali della mostra, un ufficio postale distaccato dotato di annullo speciale figurato riprodotto la Cattedrale di San Cassiano la cui facciata, opera di Filippo Antolini, è del 1850, mentre il campanile risale al 1460-1483. Si ricorda agli appassionati filatelici che il Comitato Organizzatore ha edito una cartolina ricordo che potrà essere obliterata con l'annullo succitato.

La Repubblica di San Marino interverrà alla Manifestazione con una propria mostra retrospettiva di tutte le coniazioni effettuate fino ad oggi nel campo numismatico e questo nell'intento di incentivare l'interesse degli amatori di numismatica ed aprire un dialogo più serrato con i Circoli e le Associazioni specializzate.

A conclusione segnaliamo che la Mostra-Convegno verrà ufficialmente inaugurata sabato 25 aprile alle ore 17 alla presenza delle massime Autorità Civili e Militari della nostra città. La cittadinanza è invitata ad intervenire; l'ingresso come sempre è libero.

SCACCHI

Concluso il 6° torneo Open

Si è concluso, nel seicentesco salone del palazzo Sersanti, gentilmente concesso per l'occasione dal Circolo Riunione Cittadina, il 6° Torneo Open Imolese organizzato dal Circolo Scacchistico Imolese e patrocinato dalla «Sideral Ceramiche - Imola Gres» di Toscanella.

Il Torneo, articolato su otto partite col sistema svizzero vedeva prevalere, sul filo di lana, l'ormai noto Pelliconi seguito a ruota dal lughese Lanzoni Giovanni.

Ecco comunque la classifica finale ed i premi ad essa abbinati: 1) Pelliconi Bruno - Imola, Coppa «Ronchi mobili»; 2) Lanzoni Giovanni - Lugo, Coppa «Banca Cooperativa Imola»; 3) Angotti Francesco - Imola, Coppa «Cassa di Risparmio di Imola»; 4) Dall'Osso Giuseppe - Imola, Targa «All Disco»; 5) Ricci Evaristo - Bagnacavallo; 6) Preda Ezio - Massalombarda; 7) Seppi Luciano - Imola; 8) Gardi Luciano - Imola; 9) Ravaglia Loris - Imola; 10) Falcini Gian Paolo - Imola.

I concorrenti dal 5° al 10° classificato sono stati premiati con targa «Sideral ceramiche - Imola gres».

Chi fosse interessato all'attività del circolo scacchistico imolese, (che qui coglie l'occasione per ringraziare chiunque si sia mostrato disponibile per la riuscita del torneo) può, per informazioni, telefonare a Pelliconi Bruno, tel. 33852, Dall'Osso Giuseppe tel. 26735, o

rivolgersi a Gardi Giacomo, «All disco», presso la piazzetta dei Servi.

Dall'Osso Giuseppe

BUBANO

Festa di primavera

Domenica 26 aprile alle ore 9,45 in piazza D. Cassani avrà inizio la festa di primavera con una serie di giochi per i bambini e proseguirà nel pomeriggio con un lancio di aquiloni con la successiva premiazione dell'aquilone più originale.

Durante la festa funzioneranno Stand gastronomici e verranno effettuati vari giochi con ricchi premi.

Avviso medico

Gli appuntamenti per il Consultorio familiare e per le visite oncologiche si ricevono tutti i giorni dalle ore 8 alle 9, tranne il giovedì che si ricevono dalle ore 15 alle 16.

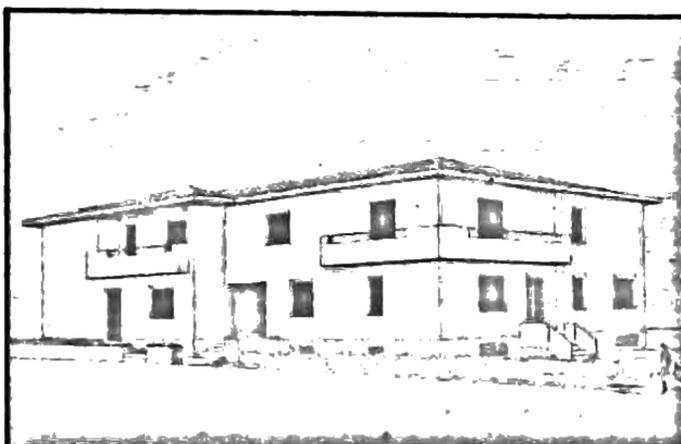
Il numero di telefono è il 26591.

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241



MORDANO - palazzina a 4 appartamenti

CESI
COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE

VENDE A MORDANO

appartamenti a 2 camere con ingresso indipendente e giardino privato in palazzina a 2 o 4 alloggi

VENDE A SESTO IMOLESE

villetta a schiera a 2 piani con giardino privato e servizi al piano terra

Per informazioni rivolgersi all'ufficio vendite C.E.S.I. via sabbatani n° 14 Imola (BO) tel. 0542/32028 - 35400

Promossa la campagna 1981 per la salvaguardia dei nuovi nati di selvaggina

L'Assessorato Agricoltura - Caccia - Pesca del Comune di Imola, comunica che anche per il 1981 la Regione Emilia-Romagna, in segno di riconoscimento per i conduttori e lavoratori agricoli che effettueranno un'azione di salvaguardia dei nidi e dei nuovi nati di selvaggina, riserva un premio finanziario, secondo le entità riportate in calce, per estrarne una tangibile, anche se modesta dimostrazione di ringraziamento per il compimento di un atto di civiltà e sensibilità.

Pertanto i conduttori o lavoratori agricoli che rinvergono nidi o nuovi nati di lepre sui terreni in uso, sottoposti ad operazioni agricole indilazionabili, la cui attuazione può comportare sicuro danno ai medesimi, daranno immediato avviso all'Ufficio Caccia del Comune di Imola della tutela effettuata; l'ufficio predetto, con la dovuta tempestività, farà effettuare dalle guardie venatorie un apposito sopralluogo sul posto per l'accertamento di quanto segnalato e provvederà, loro tramite, a periodiche ispezioni dell'esito finale delle covate, redigendo per questo, apposito verbale.

Si premette che la salvaguardia della fauna selvatica viene effettuata con azioni dirette a difendere l'integrità dei nidi di uccelli e la sopravvivenza dei nuovi nati di lepre, e quindi idonee ad assicurare il completamento del ciclo naturale di riproduzione e di accrescimento degli animali selvatici, altrimenti interrotto da attività produttive connesse, oppure per motivi accidentali.

Inoltre l'azione di salvaguardia è riferita sia ai nidi delle specie di uccelli selvatici, stanziali e migratori, protetti e non protetti, ai sensi delle vigenti leggi

dello Stato e della Regione Emilia-Romagna, sia ai nuovi nati di lepre, nel periodo aprile-agosto di ciascun anno.

Quindi gli interventi di salvaguardia dovranno applicarsi, tanto per la selvaggina stanziale quanto per quella migratoria, sia negli ambiti territoriali protetti pubblici, previsti dalle vigenti leggi regionali (zone di ripopolamento e cattura, oasi ecc...) sia nel territorio libero da vincoli.

Pertanto si determina che i conduttori o lavoratori agricoli che rinvergono nidi o nuovi nati di lepre sui terreni riceveranno anche per il 1981 seguenti premi:

- Salvaguardia e buon esito di ogni nido di specie rare L. 30.000.
- Salvaguardia e buon esito di ogni nido di specie stanziali e migratorie «protette» L. 20.000
- Salvaguardia e buon esito di ogni nido di pernice rossa o starana L. 20.000
- Salvaguardia e buon esito di ogni nido di migratoria «non protetta» L. 5.000
- Salvaguardia e buon esito di ogni nido di fagiano L. 5.000
- Salvaguardia e buon esito dell'accrescimento di ogni capo di nuovo nato di lepre L. 5.000

Comunicato

Comune di Casalfiumanese. La delibera di integrazione delle norme di attuazione del P.R.G. è depositata presso l'Ufficio di Segreteria Comunale, dal 4 aprile al 4 maggio 1981 compresi i festivi.

I quartieri nella città

Giovedì 23-4 - Assemblea Q. Marconi, ore 20,30 presso il Centro Sociale «La Stalla», via Serraglio 20; odg: Il problema dei servizi nella zona industriale (Uff. postale, ambulatorio medico, rivendita giornali, trasporti); sarà presente l'Ass.re Baroncini Fiorella.

Lunedì 27-4 - Consiglio Q. Cappuccini, ore 20,30 sede V.le Cappuccini 14; odg: 1) Parere sul Bilancio Comunale di previsione 1981; 2) Parere sulle richieste di utilizzo strutture del Centro Sociale; 3) Richiesta cassetta impostazione via Puccini angolo via Baruzzi; 4) Nomina cons. Tabanelli a seguire il palio.

Lunedì 27-4 - Cons. Q. Marconi, ore 20,30 via Quarto 9; odg: 1) Bilancio comunale di previsione '81; 2) Lottizzazione Laterizi; 3) Problemi emersi dall'incontro con i Comitati di Gestione.

Lunedì 27-4 - Cons. Q. Colombarina, ore 20,30 sede via Leopardi 51; odg: 1) Commissione tempo libero; 2) Rapporti organi collegiali; 3) Petizione per il centro sociale; 4) Situazione assegnazione orti per anziani.

Martedì 28-4 - Assemblea Q. Campanella, ore 20,30 presso la sede via Pisa-

cane 92; odg: Nomina della Commissione scuola del quartiere.

Lunedì 27-4 - Consiglio F. Sesto Imolese, ore 20,30 presso Centro lettura; odg: Bilancio comunale di previsione 1981.

Martedì 28-4 - Consiglio F. Sasso Morelli, ore 20,30 presso Centro di Lettura; odg: Bilancio comunale di previsione 1981.

Mercoledì 29-4 - ore 20,30, presso il centro sociale «La Stalla» insediamento del nuovo Comitato di gestione; odg: 1) Elezione presidente; 2) Designazione Cassiere; 3) Formazione commissioni; 4) Programma attività futura.

Giovedì 30-4 - Il consiglio di F. Sesto Imolese e il comitato di gestione del centro di lettura organizzano — alle ore 20,30 presso la sala cinematografica di Sesto I. un incontro dibattito sul tema: Rapporto giovani - lavoro. Saranno presenti rappresentanti delle forze politiche.

Venerdì 1 maggio - Il Consiglio di Frazione di Sesto I. ed il comitato di gestione del centro di lettura organizzano a Sesto I. un mostra fotografica sul tema: «I mestieri che scompaiono».

FAENZA Wargame: cultura del tempo libero

L'Assessorato alla Cultura di Faenza in collaborazione con la regione Emilia-Romagna, organizza dal 25-4 al 3-5 nei locali del gruppo modellismo in Corso Garibaldi, una mostra sul tema: «Wargame — cultura del tempo libero. Wargame è la simulazione di un determinato conflitto che si realizza nel ricostruire con soldatini o con altri mezzi le unità combattenti ponendole nel «campo di battaglia» allestito sul tavolo. La mostra vuole centrare l'attenzione sull'uso culturale del tempo libero al fine di aiutare il singolo cittadino e la collettività a recuperare i valori di fiducia e solidarietà. Ogni partita di Wargame aiuta a esternare il retroterra culturale, di studio e ricerca storica ponendosi in rapporto con la mentalità dei personaggi dell'epoca. L'inaugurazione avverrà sabato 25 aprile alle ore 18.

A FONTANELICE

Personale di Nevio Galeotti

È stata inaugurata sabato 18 u.s. presso le scuole medie di Fontanelice la pàersonale di Nevio Galeotti, nella cornice delle manifestazioni che caratterizzano la Sagra della Pié Fritta.

Galeotti ha presentato circa 80 opere, tra oli, chine in bianco e nero e acquerellate, confermandosi artista molto prolifico e versatile. Il numeroso pubblico ha potuto ammirare opere con una tematica tra le più interessanti e varie, tuttavia preme sottolineare oltre, le ormai famose maternità e volti femminili che personalizzano Galeotti, certi paesaggi collinari ed agresti, sottoboschi e marine, ma uno in particolare il «bosco di castagni» che testimonia una grande padronanza di tratto e di colore, confermato poi nelle altre tele, passo passo, lungo l'intera esposizione. Passando tra una vasta policromia di colore, dove domina il «rosso» colore preferito dall'artista, col quale riesce ad esprimersi con sicurezza ed effetti molto suggestivi.

Nel settore della grafica, sempre più interessanti le figure femminili dolci ed aggraziate, mente gli angoli caratteristici di Imola e del comprensorio, testimoniano, l'attaccamento e la devozione di Galeotti nei confronti della terra natia, che abilmente riesce a descrivere.

F.C.

Potenziamento del Centro Oncologico

In merito ad alcune lettere riguardanti l'attività oncologica nella nostra USL, pubblicate sul settimanale «Sabato Sera», si ritiene opportuno fare il punto della situazione ed illustrare brevemente i programmi immediati della USL.

Proprio per la disorganicità degli interventi, per la non chiarezza delle competenze nei diversi punti di erogazione delle prestazioni che determinano lunghi tempi di attesa per avere la visita e il controllo, già l'ex Consorzio Socio Sanitario, nel piano sanitario comprensoriale, affrontò il problema ed inserì la riorganizzazione del servizio tra gli obiettivi prioritari da perseguire.

Attualmente a Imola l'attività viene espletata nel reparto di Ostetricia-Ginecologia e nel Consultorio Familiare, dove si effettuano visite e controlli di primo livello e nella Sezione Circo-scrizionale del Centro Sociale bolognese per la prevenzione, la diagnosi e lo studio dei tumori, dove presta la sua attività un solo medico con i limiti accennati nelle lettere alla redazione. Nella Sezione si svolgono interventi di 1° e 2° livello e controlli su post operati, mentre dovrebbe effettuare esclusivamente prestazioni di 2° livello.

Tale pluralità di prestazioni, ovviamente, va a scapito della funzionalità e non consente la effettuazione tempestiva delle prestazioni.

In conseguenza di ciò innanzitutto si è predisposto, in coerenza alle indicazioni regionali, che l'attività di oncologia, per rispondere pienamente alle esigenze, sia inserita nel contesto delle strutture locali: questo non significa

perdere i doverosi collegamenti di consulenza e collaborazione con il Centro Oncologico di Bologna, cui va riconosciuta un'indiscussa qualificazione scientifica.

Affinché la prevenzione e la diagnosi, siano efficaci e tempestive, già nel piano sanitario è stata prevista la riorganizzazione dell'attività ambulatoriale che si articolerà:

- a livello distrettuale;
- in ambito ospedaliero per ulteriori accertamenti diagnostici.

A tal fine l'USL ha già deliberato il potenziamento dell'attuale attività con l'assunzione di un ulteriore medico oncologo e a giorni sarà bandito il concorso, e ha avviato nella Vallata un lavoro organico negli ambulatori di Casalfiumanese, Fontanelice e Sassoleone per la prevenzione dei tumori dell'utero e della mammella.

Contemporaneamente sta predisponendo l'organizzazione del Servizio anche nel distretto di Imola.

Nella realtà imolese la predisposizione di un piano di intervento presenta elementi di difficoltà che vanno dal riferimento del personale, al metodo operativo, alla programmazione e alle chiamate, tramite il Centro Meccanografico, alla memorizzazione dei dati. Inoltre, poiché la prevenzione oncologica non comprende solo il controllo dell'utero e della mammella, sarà oggetto di accurato studio anche un programma di controllo per la diagnosi e la cura di tutte le neoplasie.

Si sta operando per poter avviare quanto prima la nuova organizzazione.

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite macchine per frutta



SACMI

SACMI COOP. - Via Selice, 17/A - 40028 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26480 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amerigo, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/809811 (5 linee) - Telex 321178

c'è una casa sicura dietro una porta

TUTOR

- 1 SERRATURE CISA
- 2 CHIAM CODIFICATE
- 3 CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4 STIRPI ANTISCASSO
- 5 STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- 6 LAMIERE D'ACCIAIO
- 7 INTERCAPEDINE AFONICA

tutor CIR **per sentirsi sicuri**

PORTA TUTOR consultare pagina gialla voci Serrature
CIR Serrature Metalliche via Rocce 4 IMOLA (BO) tel. 0542/30701



SO. G. E. I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

**VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI
MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO**



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale
Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI

ONORANZE FUNEBRI

RAVANELLI PRIMO

Non usa sistemi di abbordeggio e di sciacallaggio, non disturba i dolenti, non ha intermediari. Funerali nel comune e fuori comune. Chi ci onora della preferenza ci troverà sempre in Piazzale Bianconcini 9 IMOLA (Porta Montanara) Tel. 22284 Diurno e Notturno GRATIS disbrigo di tutte le pratiche Serietà e Giusti Prezzi Non fidatevi di chi con furbizie vi sussurra indicazioni (sono interessati)

Una politica industriale per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato e della minore impresa

I giudizi e le valutazioni prevalenti nella collocazione dell'imprenditoria minore e dell'artigianato nel sistema industriale italiano, la valutazione della funzione economica e sociale che esse assolvono e del loro contributo allo sviluppo della produzione e della occupazione, sono, il più delle volte, viziati da una visione divaricante e non unitaria dei problemi con la conseguenza che anche la formulazione di proposte di politica economica e le richieste d'intervento rischiano di essere parziali e frammentarie.

Assistiamo infatti, all'alternarsi e confondersi di posizioni che sono o di acritica celebrazione del piccolo è bello, e proprio perché bello, tutto deve diventare piccolo, o di profonda preoccupazione, per le capacità di un sistema industriale fondato — come il nostro — su una moltitudine d'impresie di non grandi dimensioni, di far fronte alle sfide degli anni '80, o infine di allarme per i negativi risvolti sul piano politico-sindacale della frammentarietà della struttura industriale. Anche se ognuna di queste posizioni coglie sicuramente una parte di verità, l'assolutizzazione di ognuno di esse è preoccupante e deve insospettirci.

Il più preoccupante tra questi diversi modi di affrontare la problematica è quello che si traduce nella compiaciuta enfasi con cui da più parti si sottolinea la capacità di tenuta della piccola impresa contrapponendola alle difficoltà o ad un artatamente esagerato sfascio della grande industria.

È innegabile che le piccole imprese sviluppano una grande dinamicità incorporata per quanto riguarda il mercato e le tecnologie produttive che hanno fornito un rilevante contributo allo sviluppo della produzione, dell'occupazione e dell'esportazione, che hanno dimostrato grande elasticità nell'adeguarsi ai mutamenti dal lato della domanda ecc. Ora la vitalità, la capacità di inserirsi nei mercati internazionali e quella di adeguarsi alla divisione internazionale del lavoro non devono nascondersi che dietro l'esaltazione delle evidenze empiriche delle buone prove che l'impresa minore ha di sé, si celano vizi ed ombre di ordine economico e di ordine politico.

Noi non possiamo condividere quelle posizioni che dalla constatazione delle capacità di navigazione dimostrate dall'artigianato e dalle imprese minori anche nella tempesta della crisi vogliamo derivare un progetto politico di impresa neo liberista. I buoni risultati conseguiti dalla piccola impresa sarebbero secondo alcuni la riprova della capacità del mercato di garantire sviluppo, benessere economico, espansione dell'occupazione se le aziende non fossero soffocate da tutti vincoli che attualmente graverebbero su di esse.

Il corollario di questa posizione è nell'addossare alla presenza stessa del sindacato nella grande impresa le difficoltà in cui essa si dibatte.

L'esito politico a cui si propongono di giungere i propugnatori di queste posizioni è evidente, quanto, per noi, inaccettabile: fare dell'artigianato, dell'impresa minore e dell'imprenditoria sommersa in genere, una sorta di esercito imprenditoriale di riserva che può assolvere la funzione, tradizionalmente assolto dall'esercito operaio di riserva, di ricondurre alla ragionevolezza il movimento operaio.

Questo è un progetto politicamente inaccettabile, e, sul piano economico, informato ad una concezione viziata della politica industriale.

Il sindacato farebbe un grave errore se definisse gli orientamenti e gli obiettivi della sua politica rivendicativa con il cuore ed il cervello puntati sul passato, fermi all'analisi ed all'immagine della fabbrica, della società, dei rapporti tra le classi, quali furono formulati dieciododici anni fa; non meno improduttivo però sarebbe la pretesa di chi si illudesse di rilanciare l'economia e la società italiana sulle ceneri del movimento operaio.

Chi individua nella assenza o nella più debole presenza del sindacato l'origine quasi esclusiva dello sviluppo e del consolidamento dell'impresa minore e dell'artigianato non tiene conto della complessità dei problemi del settore, ne ignora le contraddizioni, finisce per rifiutare ogni ipotesi di politica industriale.

Penso che nell'affrontare le problematiche della piccola impresa e dell'artigianato dovremmo evitare, per quanto

possibile, di scivolare in facili semplificazioni e nella costruzione di comodi modelli interpretativi ad uso e consumo delle proprie ipotesi politiche. Credo innanzitutto che dovremmo evitare di amplificare artatamente la contrapposizione tra grandi industrie da un lato, piccola industria e artigianato dall'altro.

Evitare questo rischio è indispensabile e non vogliamo perdere la visione d'insieme dei problemi. In secondo luogo mi pare indispensabile ricordarsi che sotto la dizione piccola industria e artigianato ricadeva una fetta del mondo produttivo molto composito, una realtà in cui aziende moderne con tecnologie e organizzazioni produttive molto avanzate e con una propria autonomia decisionale e di mercato, convivono con aziende vecchie che operano con tecnologie mature, prive di autonomia, che hanno mercati territorialmente molto delimitati.

Se ci poniamo il problema di ricercare dei sentieri di sviluppo ulteriore per la piccola industria e l'artigianato dobbiamo fare un grosso sforzo di comprensione e conoscenza di questa realtà, ma uno sforzo ancora maggiore dovremmo fare, è mio parere, per non rimanere abbagliati dal miraggio dell'imprenditoria minore.

È una tentazione facile — quella di ricercare le soluzioni dei problemi della piccola impresa a prescindere da una sua ricollocazione nell'insieme della sua struttura produttiva — da cui dobbiamo rifuggire soprattutto i compagni che dirigono le associazioni artigiane.

L'imprenditoria minore e l'artigianato hanno un ruolo ed una funzione politica, sociale ed economica da giocare all'interno dei processi programmatori nazionali e locali. Il modo più confacente per dare avvio e prospettive di sviluppo a questa importante fetta dell'economia nazionale e regionale è quello di una sua valorizzazione perseguita nell'ambito di una politica industriale complessiva che ridia efficienza e competitività all'economia italiana.

È questa anche la strada migliore da seguire per evitare che gli interventi a favore dell'impresa minore continuino ad avere una collocazione marginale nella erogazione delle risorse pubbliche, erogazione che finora ha privilegiato l'impresa pubblica e la grande industria privata.

Raffaella Lungarella

COMUNICATO

Si richiama l'attenzione di tutti quei contribuenti che hanno avuto attribuiti numeri di codice fiscale diversi fra loro a seguito di più richieste, su quanto stabilito dall'art. 7 della Legge 22/12/1980 n. 882, pubblicata sulla G.U. n. 253 del 27/12/1980.

La predetta norma, per i casi su menzionati, prevede la non applicabilità della pena pecuniaria da L. 50.000 a L. 1.000.000 di cui all'art. 13 del D.P.R. 29/9/1973 N. 605 a condizione che il soggetto dichiarato, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della predetta Legge (dal 28/12/80) al Centro Informativo della Direzione Generale per l'organizzazione dei servizi tributari del Ministero delle Finanze di aver richiesto più volte l'attribuzione del numero di codice fiscale, indicando tutti i numeri attribuitigli. Per eventuali altre informazioni rivolgersi all'Ufficio Diretto locale.

Prezzi concordati in occasione della F.1

Panini imbottiti a L. 800. Pacchi litro acqua minerale L. 400, saranno a disposizione degli appassionati di automobilismo, in occasione del Gran Premio di S. Marino, in calendario il 3 maggio.

L'Amministrazione Comunale si è fatta promotrice dell'iniziativa che coinvolge i punti vendita dei prodotti alimentari che tradizionalmente si trovano all'interno e negli immediati dintorni del Dino Ferrari.

All'Assessore al Commercio, il socialista Giacomo Buganè, ci rivolgiamo per conoscere le motivazioni che sottende l'iniziativa e gli scopi che si prefigge.

La Lotta - Cosa ha spinto l'Amministrazione a questa scelta?

Risposta - La Formula 1 è un momento di richiamo in cui molti guardano a Imola. L'esperienza dello scorso settembre ci ha insegnato che in questa occasione l'elevata domanda fa salire i prezzi alle stelle e chi non ha soldi deve tenerne fame e sete.

La Lotta - Una risposta al caro prezzi nel momento in cui la città trae «vantaggi» dall'Autodromo?

R. - I «vantaggi» non li trae la città, ma poche persone si contendono con ogni mezzo i posti più remunerativi. Non è possibile accettare subappalti dell'ordine di milioni. Non è possibile consentire che l'immagine di Imola sia infangata da una manciata di speculatori che vendono acqua minerale a 2000-3000 L. al litro.

La Lotta - Non si reprime questa aberrazione durante la gara?

R. - In queste occasioni chi deve vigilare non ha molto tempo per appositi controlli, ci sono troppe cose da fare. L'esperienza insegna che spesso si arriva troppo tardi. Meglio prevenire attraverso una convenzione con i venditori autorizzati.

La Lotta - E come assicurate che la convenzione venga rispettata?

R. - Pubblicizzandola! Il tifoso sa quali sono i prezzi e in caso di abuso può rivolgersi ai servizi di vigilanza.

La Lotta - Perché sono solo due generi convenzionati?

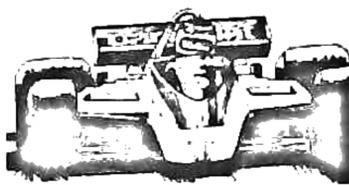
R. - Innanzitutto perché anche per noi è una nuova esperienza. Secondariamente perché al momento è parso opportuno convenzionare l'essenziale. Nella convenzione è comunque fatto obbligo esplicito di esporre un listino con prezzi non superiori a quelli in vigore nella città e concordati dalle stesse associazioni dei commercianti.

La Lotta - E i trasgressori?

R. - Le sanzioni di legge e la «certezza» che la prossima manifestazione automobilistica l'autorizzazione alla vendita non verrà concessa.

L'Agenzia Santerno di Imola ha organizzato una gita in pullman Gran Turismo per il 10 maggio con visita ad Alleghe, escursione al ghiacciaio della Marmolada. La quota, comprensiva del viaggio e pranzo, è di lire 40.000.

VENDITA BIGLIETTI
G.P. FORMULA 1
3 MAGGIO - IMOLA



agenzia
turistica
santerno

IMOLA
Via Appia, 92 - Tel. 23336
- 22037 - 33200

CASTEL S. PIETRO
Via Matteotti, 140
Tel. 051/940358

mostra della agricoltura

e della meccanizzazione
in vitivinicoltura

FAENZA FORO BOARIO
25 APRILE-3 MAGGIO

CONFERENZE - CONVEGNI

Per informazioni rivolgersi a: Segreteria Mostra - Tel. (0546) 28664



SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tix 52118

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI



dal 1960

PER LE MIGLIORI
ALIMENTAZIONI
ZOOTECNICHE

MANGIMI PAROLI

STABILIMENTO - Via Paroli, 7

Telefono 40.002 - IMOLA

RICEVIAMO DALLA CISL IMOLESE
E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

Chi lavora contro l'unità sindacale

La smentita di Trentin e Ceremigna (Segretari Generali
CGIL) alle notizie false e tendenziose de «L'Unità»

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica a
pagina per
il referendum
sull'aborto

CGIL, CISL e UIL si sono presentate divise all'incontro col governo

Preoccupante divisione nel sindacato

La CISL ha insistito per rivedere la scala mobile
anche senza una svolta nella politica economica

Leghie ore di confronto interno con buona presenza di giungere ad una posizione comune. Prima dell'incontro
a Palazzo Chigi un documento della CGIL sottolineava la natura del dissenso. Consulenti interni della CISL

... (omissis)

«I disaccordi esistono certamente nella Federazione Unitaria. Ma proprio perché essi si sono manifestati con un'aspresza sorprendente ed insolita, questa situazione deve indurre ognuno di noi a fare ogni sforzo per conservare serenità di giudizio, inibendosi ogni atto che possa in qualche modo esacerbare gli animi e suscitare in altri legittimi risentimenti DI FRONTE A GIUDIZI DEFORMANTI O ADDIRITTURA INGIUSTIFICATI.

«SOTTO QUESTO PROFILO DOBBIAMO DIRE IN TUTTA LEALTÀ CHE NON CORRISPONDE AL VERO L'AFFERMAZIONE CONTENUTA NEL SOTTOTITOLO DELL'UNITÀ SECONDO LA QUALE LA CISL HA INSISTITO DI RIVEDERE LA SCALA MOBILE ANCHE SENZA UNA SVOLTA NELLA POLITICA ECONOMICA».

Anche nella discussione avvenuta nella giornata di ieri la CISL ha, per la verità convenuto con la CGIL e con la UIL sull'opportunità di presentare al governo una disponibilità del sindacato sul costo del lavoro che non fosse immediatamente quella che il sindacato avrebbe discusso con il CD della Federazione, diversamente da quanto era sembrato in un primo tempo.

La CISL ha comunque sempre ritenuto che l'eventuale modifica della scala mobile fosse inseparabile dall'acquisizione di impegni concreti da parte del governo per una lotta all'inflazione e un rilancio dello sviluppo economico del paese, così come essa dimostrava di concordare con la CGIL e la UIL sulla necessità di avviare una manovra sul costo del lavoro solo dopo che questi impegni del governo fossero divenuti operanti».

TELEGRAMMA DI CARNITI
(segretario generale CISL)

«Caro Direttore, il titolo — La CISL ha insistito per rivedere la scala mobile anche senza una svolta di politica economica — apparso sull'Unità è del tutto falso.

Questa reiterata falsificazione delle posizioni della CISL è un invito alla

al governo il freno all'inflazione (blocco dei listini prezzi, delle tariffe, dell'equo canoce ecc.) ed, in caso di accoglimento delle richieste, la disponibilità a concordare i punti di contingenza da far scattare sulla base dell'inflazione prevista, defiscalizzando parzialmente il punto di contingenza e collegandolo all'indice Istat (migliorativo) anziché al paniere (superato).

Nel caso in cui l'inflazione superi il livello concordato a fine anno le aziende pagheranno il conguaglio, affinché siano incentivate a mantenere il contenimento dei prezzi, senza penalizzare i lavoratori.

Quest'ultima proposta è stata fatta perché non è vero che la scala mobile crea inflazione (poiché scatta successivamente all'inflazione avvenuta) ma per impedire agli imprenditori le aspettative di inflazione e rendere certi tutti gli elementi della programmazione.

Infatti in una situazione di forte inflazione chi vende un prodotto (dall'industriale al bottegaio) cerca di riscuotere anticipatamente la presunta inflazione per paura di perdere il capitale investito; aumenta quindi il prezzo e crea inflazione immediatamente.

Poiché questa ipotesi è subordinata all'accoglimento da parte del governo delle altre proposte, vi è quindi il tempo per andare alla consultazione dei lavoratori, fermo restando il diritto-dovere del gruppo dirigente del sindacato di formulare indicazioni precise.

Ci sembra quindi che le accuse fatte dai compagni del PCI non siano reali, derivino da interessi di parte.

La strategia del Sindacato pensionati

La segreteria S.P.I., nell'ambito del X Congresso della CGIL che si tiene in una situazione Nazionale e Internazionale caratterizzata da profondi processi di trasformazione e di crisi di fronte ai quali il movimento operaio cerca di puntualizzare con una sua strategia autonoma.

Vi sono segni preoccupanti per la tenuta Democratica delle istituzioni, si accentuano gli squilibri sociali ed economici del paese, crescono le domande sociali disattese per i lavoratori ed in particolare per i pensionati.

In questo quadro socio politico lo S.P.I. territorio imolese si accinge a convocare i congressi di lega onde preparare il I congresso di territorio che si svolgerà alla COOP. C.E.S.I. il 28 maggio 1981.

L'impegno della segreteria e degli attivisti è quello di coinvolgere il più possibile i pensionati e la cittadinanza per creare migliori condizioni di vita, e perché l'81 sia l'anno della riforma Previdenziale e Pensionistica.

Comunichiamo le date e i luoghi dove si terranno i primi congressi di lega.

Mercoledì 29 aprile 1981: Leghe di Castel S. Pietro, Bertella, Borgo, Centro, ore 15 presso la sala biblioteca Via Matteotti.

Giovedì 30 aprile 1981: Leghe: Ponticelli, ore 15, presso Circolo ARCI; Rigolino, ore 15, presso il bar di Lina; Fabbrica, ore 15, presso il Circolo ARCI.

DALLA PRIMA

Il PCI emiliano deve scegliere

ziamo poiché l'abbiamo sollecitata. Ma allora risulta incomprensibile l'atteggiamento comunista di voler utilizzare i poteri conferiti alle Regioni dal decreto 616 per la nomina dei presidenti degli Enti Fieristici, con lo stesso metodo adottato in passato dai Ministri democristiani, assegnando cioè alle categorie economiche e sociali che usano i servizi fieristici un ruolo semplicemente consultivo ex-post.

Al contrario, noi abbiamo sostenuto che le categorie sociali più rappresentative, compresa la Lega delle Cooperative che non ha in questi settori il peso che le dovrebbe essere riconosciuto, dovevano essere invitate a formulare proposte sulla base delle quali le forze politiche avrebbero maturato i loro orientamenti. È un metodo che abbiamo proposto in tempi non sospetti, quando le larghe intese tra il PCI e la DC producevano lunghe attese e regimi di proroga per presidenti scaduti ma ben accetti in quanto democristiani. Ed ha avuto ragione il Segretario Regionale socialdemocratico a criticare la responsabilità della Democrazia Cristiana che rivolge appelli alle categorie solo quando vengono messi in discussione gli equilibri fra le sue correnti ed il manuale Cencelli del suo sistema di potere che in Emilia ha utilizzato i poteri derivati dal governo centrale per accordi sottobanco o per contrapposizioni pregiudiziali. La nomenclatura delle tendenze al collettivismo burocratico non si contratta allargando le prerogative spartitorie ma invitando le cooperative, gli industriali, gli artigiani, i sindacati, i commercianti a misurarsi con i metodi e gli obiettivi della programmazione regionale, le compatibilità e gli impegni reciproci che si definiscono nelle sedi istituzionali, così come abbiamo proposto assieme al partito repubblicano.

Si sta toccando con mano l'inadeguatezza della giunta monocolor comunista che agisce sotto tono e governa sotto vento.

È una giunta immobile, che non interviene sui guasti provocati dalla crisi, che non fa un solo passo sulla strada di provvedimenti concreti: non si favorisce l'autogestione nei servizi sociali e culturali, non si abbate neanche una delle bardature vincolistiche che acutizzano le difficoltà nella costruzione di nuove abitazioni, non si è passati ad una fase operativa capace di favorire la traspa-

renza del mercato del lavoro e della sua qualificazione, mediante l'agenzia regionale del lavoro, non si affronta la struttura squilibrata della spesa e ci sono solo timidi accenni al riordino istituzionale e ad una politica attiva dell'energia che i socialisti hanno sollecitato.

Fino a quando nessuna delle numerose proposte che abbiamo presentato non diventa legge regionale con i contributi che possono emergere dal dibattito, noi possiamo dimostrare un atteggiamento positivo che va al di là di quello che il PCI concede a governi di cui non fa parte ma rimane al di qua di un voto di pieno consenso. Per questo ci siamo astenuti su un bilancio che non conteneva rilevanti novità.

Noi ci auguriamo per lo sviluppo del pluralismo nella società regionale che il PCI assuma comportamenti più aperti e meno settari, ispirati dall'eurosinistra e non francesizzati, nutriti da una cultura della trasformazione e non dalla routine della conservazione, misurati col nuovo corso socialista che sollecita le alleanze laiche di rinnovamento per il futuro e non l'unità mistica del passato, partendo dalle conquiste realizzate non per museificarle ma per estenderle nella loro somiglianza con le pratiche di governo dei partiti socialisti e socialdemocratici europei, per rimuovere insieme dalla periferia gli ostacoli che oggi impediscono alla sinistra italiana di essere sinistra di governo e di garantire per questa via la fuoriuscita democratica dalla crisi.

Fino a quando i comunisti emiliani faranno da Erinni al furore anticristiano di Berlinguer?

La sinistra di una regione in cui il riformismo è nato non può ignorare che c'è una involuzione conservatrice nell'occidente, che è oggettivamente favorita dall'aggressività sovietica, e che punta a reprimere le domande sociali per non trasformare le capacità di offerta del sistema.

Per questo, tra le grandi scelte dello Stato, le microdecisioni del mercato, le forme autogestite dell'economia che Ruffolo ha richiamato, è necessaria una diffusione del potere ed una permeabilità del sistema politico alle domande di protagonisti nuovi e di bisogni emergenti: ed è su questi temi che si gioca la scommessa del socialismo possibile.

Franco Piro
(Vice Segretario Regionale PSI)

arredamenti
A. RONCHI
VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL 22192

CRISLA S.N.C.
FABBRICA LAMPADARI - SPECCHI

una nuova mostra per una nuova sede
OLTRE ALLA NOSTRA PRODUZIONE LE MIGLIORI DITTE NAZIONALI

LAMPADARI CLASSICI E MODERNI - PIANTANE - LAMPADE - APPLIQUES - PLAFONIERE

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN LEGNO E CRISTALLO PER L'ARREDAMENTO COMPLETO DEL BAGNO - ACCESSORI - MOBILETTI - BOX DOCCE

CRISLA — ZONA ARTIGIANALE — VIA R. GRIECO, 29/31 — Tel. 051/941437
CASTEL S. PIETRO TERME — BO

Lorenzo Bettinelli

ARTIGIANO ORAFO

Fabbricazione e riparazione di oggetti in metalli preziosi con pietre preziose e pietre dure.

Lab.: Via Fosse Ardeatine, 4
Tel. (0542) 41291 - 40026 Imola (BO)

LETTERE IN REDAZIONE - LETTERE IN REDAZIONE - LETTERE IN R

A chi spetta legittimare?

Riceviamo dal Presidente dell'Associazione culturale «Circola la Maschera» una lettera inviata al direttore del settimanale «Sabato Sera», che volentieri pubblichiamo.

Egr. Direttore, non è senza stupore che ci troviamo citati in una lettera apparsa sul giornale da lei diretto, a firma Guido Pirazzoli, membro del Comitato di Gestione del Teatro Comunale, nonché presidente dell'ARCI Imolese.

La associazione da me rappresentata partecipa, con una proposta di musica popolare, alla programmazione della primavera del teatro, organizzata dall'Amministrazione Comunale. Come noi altri sono stati coinvolti quali interlocutori: l'AVIS, le radio locali, la coop. Brumaio, ecc.

Sono costretto a chiederle ospitalità in quanto dalle parole del sig. Pirazzoli traspare un chiaro giudizio di merito sulla nostra associazione: giudizio naturalmente negativo («ci sarebbe da chiedersi come sono stati scelti tali interlocutori»).

«Tali interlocutori» in data 10 gennaio 1981 sottoponevano alla Amministrazione Comunale una proposta organica da realizzarsi durante il carnevale imolese, di musiche antiche e danze popolari. Tale proposta, non recepita in quell'occasione, in cui altri erano gli interlocutori: Teatro Lollì Progetto (ARCI), Cà del Passatore, radio locali, ecc. (il sig. Pirazzoli si è dimenticato in quell'occasione di chiedere chiarimenti...), è stata poi inserita, con qualche variazione, nel cartellone della Primavera del Teatro, data sicuramente la validità della proposta.

Non è la prima volta che la nostra associazione, per una ragione o per l'altra, si viene a trovare in mezzo a polemiche. Se non siamo mai intervenuti è perché riteniamo che sia dato ad ognuno di esprimersi e che non giovano all'iniziativa culturale né le polemiche, tantomeno le etichette.

Il vero pluralismo, sig. Pirazzoli, non si sbandiera a parole, ma lo si riscontra attraverso i fatti concreti, attraverso la reale tolleranza verso idee ed iniziative che nascono fuori dalla propria «orbita», e dalla rinuncia reale di quella egemonia soffocante, veramente deleteria per la crescita culturale di una città.

Bruno Bartolini

Il cittadino di fronte alla burocrazia

In riferimento alla lettera pubblicata sul precedente numero da parte di un gruppo di agenti giurati volontari riceviamo la seguente risposta del Presidente del Comprensorio Imolese

L'iniziativa di organizzare un corso preparatorio di aspiranti agenti giurati volontari incaricati di far osservare le disposizioni contenute nella legge regionale relativa alla tutela della flora e dei prodotti del sottobosco, fu assunta, da questo Comprensorio, unitamente a quello di Faenza.

Una volta concluso il corso, nel mese di febbraio 1980, trattandosi di procedere alle nomine degli aspiranti dichiarati idonei, dovemmo constatare l'improprietà della suddetta previsione di legge, in quanto la nomina degli agenti giurati ricade tuttora sotto la competenza del Prefetto. Fu allora cura della Segreteria del Comprensorio raccogliere la documentazione richiesta dalla suddetta disposizione e presentare le singole domande al Prefetto competente; se nonché le pratiche rimasero invece in quanto carenti sotto alcuni aspetti.

A quel punto fu investita del problema direttamente la Regione. Al momento attuale, a causa del ritardo della Regione, siamo ancora in attesa di ricevere la bozza del distintivo da sottoporre all'approvazione del Prefetto.

Nel riconoscere le legittime aspettative di tutti coloro che con tanto entusiasmo parteciparono al Corso preparatorio, non possiamo ora non rammaricarci per la serie prolungata di intralci al quale gli uffici del nostro Comprensorio sono del tutto estranei.

Confermiamo il nostro impegno ad adoperarci perché l'intera vicenda possa finalmente concludersi nel senso auspicato.

Giovanni Landi

La vera insensibilità verso i valori umani

Riceviamo, e volentieri pubblichiamo, una lettera del Sindaco di Imola sul grave episodio avvenuto ad Imola, e già da noi commentato, in occasione del re-

cente dibattito pubblico «Due referendum sull'aborto. SI o NO?»

Dalle notizie che ho raccolto mi sento di affermare in modo categorico e netto che siamo di fronte ad un fatto gravissimo, che dimostra a quale livello di intolleranza, di strumentalizzazione, di insensibilità verso i valori umani, può portare il fanatismo con il quale il «cosiddetto» Movimento per la vita affronta la campagna contro la legge 194 «per una procreazione libera e consapevole».

Da un lato mi sento in dovere di esprimere la più assoluta deplorazione e di ribadire il netto contrasto tra questo fatto e la tradizione e la realtà di una città come la nostra, nella quale, anche nei momenti di confronto più duro, sempre ha prevalso il senso della convivenza vicile e del rispetto delle posizioni degli altri.

Dall'altro lato voglio manifestare preoccupazione per il fatto che, su questioni così delicate e complesse, vi sia chi cerca di strumentalizzare i sentimenti, le coscienze, il pensiero di una parte importante di popolo e in particolare di giovani.

Da qui l'appello che rivolgo ai cittadini imolesi e alle loro espressioni organizzate affinché — al di là delle rispettive convinzioni generali e specifiche, ovunque ci si faccia carico di un comportamento che consenta lo svolgimento, anche di questa campagna referendaria, nella più ampia serietà di confronto.

La strumentalizzazione, l'intolleranza, la faziosità, l'insensibilità verso i valori dell'uomo, vanno non solo isolati, ma anche combattuti con il ragionamento fondato sulla forza delle idee e dei fatti.

Mi riservo infine di sottoporre questo alla valutazione complessiva e collegiale della Giunta al fine di decidere eventuali iniziative sul piano politico e sociale.

COMUNICATO

I Sindacati dei pensionati si sono fatti promotori di una petizione popolare per:

1) La modifica dell'art. 3 della Legge 484/78 affinché siano esentati dal pagamento del ticket sui farmaci i cittadini con un reddito da lavoro o da pensione di importo fino a una volta e mezzo il minimo INPS.

2) Il rinnovo del prontuario farmaceutico comprendendo nell'elenco a totale carico del servizio sanitario nazionale, onde evitare insostenibili oneri ai cittadini gravemente ammalati.

Invitano perciò tutti i pensionati, lavoratori e cittadini a passare presso le rispettive sedi sindacali per sottoscrivere la petizione.

In merito alla lettera apparsa su «Sabato Sera», del sig. Guido Pirazzoli, riceviamo una nota dell'Assessore alla Cultura Augusto Fanti

Il confronto non è mancato

Egregio Direttore,

il Sig. Guido Pirazzoli, componente del Comitato di Gestione del Teatro Comunale, mi obbliga ad una risposta, avendo sollevato, con la sua lettera a «Sabato Sera» del 18.4 u.s. un problema di corretto rapporto tra Assessorato alla Cultura del Comune di Imola e Comitato di Gestione del Teatro Comunale. Non intendo tuttavia raccogliere le punte polemiche, pur presenti nella lettera del Sig. Pirazzoli, salvo che per il punto relativo all'addebito di aver «voluto evitare qualsiasi dialogo per motivazioni sulla cui buona fede non voglio indagare oltre» per mettere in evidenza l'utilizzo strumentale e venato di ipocrisia di questo tipo di argomentazione che, come sa bene chi è abituato a prendere in mano la penna (e il Sig. Pirazzoli lo è), serve allo scopo di spargere sospetti senza assumere le responsabilità relative, per dirla in altra maniera: lanciare il sasso e nascondere la mano.

Venendo, invece, alla questione più probabilmente di merito devo rilevare che nella riunione citata del Comitato del 23.12.80 si è discusso su un ordine del giorno, inviato a tutti i componenti del Comitato stesso, che al secondo e al terzo punto recitava così: Programmazione Rassegna Teatro delle Donne; Programmazione Rassegna Primavera del Teatro.

Importa rilevare, a questo punto che, al di là delle valutazioni che i singoli componenti hanno dato sulla rassegna del Teatro delle Donne (così chiamata per motivi del tutto pratici) non si è dato luogo alla sua programmazione, proprio in accoglimento di una serie di osservazioni del Sig. Pirazzoli, ancorché non fosse obbligatorio (almeno spero!) né concordare con esse, né ritenerle cogenti dato il carattere consultivo del Comitato di Gestione stesso.

Rispetto al Teatro di Primavera voglio solo rendere noto che, sempre il 23.12.80, fu presentata al Comitato la proposta di teatralizzazione degli spazi cittadini (strade, piazze e locali pubblici del Centro Storico) affidata alla realizzazione del Teatro della Valdoca di Cesena e dello scrittore Roberto Roveri e che il Comitato espresse parere favorevole. Mi spiace dover rilevare la disattenzione del Sig. Pirazzoli che chiama in causa l'intero cartellone del Teatro di Primavera quando dovrebbe sapere che quel cartellone non è fatto solo di novità, ma in esso sono inserite rappresentazioni che sono state decise dal Comitato stesso precedentemente alla riunione del 23.12.80, che è stata la prima seduta del Comitato nella sua nuova veste, a seguito delle modifiche, concordate tra i gruppi consiliari, delle

norme che ne regolano la composizione; così come il teatro per le scuole programmato dagli Assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione in rapporto con le scuole stesse. Il Sig. Pirazzoli, infine, dovrebbe ricordare bene che nella seduta del 23.12 si discusse a lungo e l'Assessore informò dettagliatamente il Comitato sui meccanismi che conducono alle rappresentazioni definite «una tantum» e rispetto alle quali il Comitato indicò alcuni orientamenti di ordine generale, lasciandone l'applicazione all'Assessorato e all'Ufficio Cultura, e che ritengo non siano stati travisati.

Sono invece d'accordo con il Sig. Pirazzoli, quando ricorda la sua richiesta di approfondire l'analisi sulla potenziale utenza delle manifestazioni teatrali imolesi e sulle formule più nuove per fornire un teatro di qualità ad un pubblico sempre più numeroso anche perché sfonda una porta aperta, avendo lo per primo, in Comitato, espresso questa esigenza anche se l'ho collegata alla programmazione della stagione teatrale 81-82 per la sfasatura dei tempi di programmazione che ci trovavamo di fronte e, pertanto, questo problema è all'ordine del giorno del Comitato di Gestione che lo discuterà in una delle sue prossime riunioni.

Infatti, pur ritenendo che l'Amministrazione Comunale, confortata dai vari Comitati di gestione succedutisi nel tempo ed a cui va l'apprezzamento più sincero, ha indubbiamente il merito di aver dato un forte impulso allo sviluppo del teatro nella nostra città, credo si trovi oggi di fronte ad un problema di riequilibri che qui non approfondisco, ma che ho portato all'attenzione del Consiglio Comunale nel dibattito sul bilancio 1981. L'incremento degli spettatori è un dato costante di tutti questi anni, così come rende che, per qualità di spettacoli, il nostro teatro non abbia motivo di rammarico anche nei confronti di teatri di maggior tradizione, quantomeno nell'area regionale.

Piena disponibilità, quindi, dell'Amministrazione Comunale e dell'Assessorato alla Cultura al confronto costruttivo e anche rispetto completo delle idee altrui, sempreché rispetto non significhi obbligatoriamente accoglimento; d'altra parte, l'andamento della discussione avviata nella seduta del Comitato di Gestione del 15.4 u.s., per la programmazione estiva, mi pare che confermi che in questo senso ci si muove, da parte di tutti.

Ringraziando per lo spazio che le tolgo, gradisca i migliori saluti.

Augusto Fanti
Assessore alla Cultura
del Comune di Imola

UNIPOL ASSICURAZIONI **ASSICOOP**

Nel mercato assicurativo per essere strumento dei lavoratori in funzione di tutela e di assistenza in materia assicurativa.

Per cementare i legami della Unipol con i lavoratori, il ceto medio e le loro organizzazioni economiche, sindacali, culturali, ricreative e rappresentative.

AGENZIE: Imola - Viale Nardozzi 7/b - Tel. (0542) 22430
Castel S. Pietro - Via U. Bassi 2 - Tel. (051) 941002

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI PER LA ZOOTECNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

LA ROMAGNOLA

Protegetevi dal sole con tende LA ROMAGNOLA Bellissime da vedersi Praticissime nell'uso Colori e tessuti garantiti

IMOLA

VIA ALLENDE 6 - Tel. 24133-34722

LARAEEL

di RUSTICI GIULIANO
Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLUPUNKT - Telefono 22083

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine
Materiale elettrico vario

TROFEO AUTOSCALA PEUGEOT

185 piloti karting

Domenica 12 aprile il karting Club Imola ha organizzato una gara nazionale di Go-kart presso la variante bassa dell'Autodromo «Dino Ferrari».

L'affluenza dei piloti è stata superiore ad ogni aspettativa, i box dell'auto-dromo erano affollati come la domenica della «Daytona».

Molte le novità tecniche: i nuovi telai T.12 della Birel, il debutto del nuovo motore 125 costruito dal noto Morbidelli, i sempre più competitivi motori 100 cc. lamellari Parilla. Ogni gara è stata disputata all'insegna dell'agonismo e della sportività sotto la direzione dei commissari CSAI del Karting Club Imola.

La 100 cadetti, classe promozionale ha visto primeggiare il pilota Zen Giuseppe di Milano; ottima la sua prestazione, infatti sin dai tempi di qualificazione ha fatto intuire di essere venuto al «Dino Ferrari» per vincere, buona la prestazione del pilota imolese Carusi Maurizio classificatosi 8°.

Nella 100 cc. Nazionale dove erano presenti i nuovi Parilla lamellari, si sono dovute svolgere due batterie di eliminazione per poter arrivare ad una finale che ha fatto tenere il fiato sospeso a tutto il pubblico presente sino all'ultima curva dell'ultimo giro nella quale il pilota Valenti Demetrio di Lugo con motore Parilla (elaborazione Bob Landi Imola) ha dovuto cedere il passo a causa di un doppiato al vincitore Zambonini Gianni di Alessandria.

La classe 100 cc. primavera stava dando la prima vittoria stagionale al pi-

lota del K.C. Imola Degli Esposti Saurò, che dopo aver siglato il miglior tempo in prova, e nella gara era nettamente al comando quando per una grippata ha dovuto cedere la prima posizione al pilota Arienti Antonio Cesena.

La 100 cc. avenir ha dato ragione al forte pilota del K.C. Imola Dassini Giordano componente del Club Azzurro, che grazie ad una condotta che si può definire nientemeno che spettacolare è riuscito a tenere alle spalle piloti di livello internazionale come Bruni, Masini e Sisti.

La 125 junior ha chiuso le iscrizioni con ben 40 piloti iscritti, che solo dopo spettacolari batterie si è giunti ad una finale altamente selettiva dove ha prevalso la preparazione del pilota Monti Massimo di Bologna.

La 125 senior ha avuto mattatore il giovanissimo pilota Torsellini Fabio di Firenze che ha letteralmente sbancato il mentepremi, aggiudicandosi sia la prima posizione nei tempi di qualificazione, sia la vittoria della sua categoria ed infine l'ambito trofeo che l'Autoscuola Peugeot aveva messo in palio per il migliore assoluto.

Nella 125 Super revival di campioni a livello internazionale, si sono viste acrobazie degne di ogni attenzione. Ha prevalso l'esperienza e la preparazione di Renzo Navarra di Cesena che ha condotto la sua bicilindrica Morbidelli all'ennesima vittoria.

Ottima la prova del Poulein del K.C. Imola Cavina Palmiro piazzatosi sesto assoluto.

BASKET AMICHEVOLE

È STATA UNA BELLA PARTITA

A. Costa Bahia 106 (47) Cava Monticino 92 (46)

A. COSTA BAHIA: Sgorbati M. 20, Marchi 19, Sabattani 10, Jacono 4, Treviani 15, Pelliconi, Perini 18, Querzo 10, Grasso 10. All.: Stefano Brusa.

CAVA MONTICINO: Frabboni 4, Stagni 8, Farnè, Valesani 24, Balducci 2, Cuccoli, Giannotti 19, Tomba, Vespignani 15, Brini 20. All.: Massimo Rossetti.

Apriamo ricordato a tutti gli sportivi che l'incontro spareggio tra A. Costa Bahia e Progresso si disputerà venerdì 24 p.v. alle ore 21 presso il Palazzetto di via Volta, il Bahia si trova in una posizione alquanto anomala, è al 2° posto in classifica, ma ha l'assoluta necessità di vincere questa partita altrimenti per differenza canestri scivolerebbe al 4° posto rimandando esclusa dei play-off.

Fatto questa premessa sui prossimi impegni, passiamo alla partita col Cava, che l'A. Costa ha organizzato per fronteggiare i cugini castellani autori di due promozioni consecutive e che disputeranno il prossimo campionato di C2, l'A. Costa ha consegnato al Cava una targa ricordo per i grossi successi ottenuti. Bisogna sottolineare che è sta-

ta una bella partita, ancora una volta gli assenti hanno avuto torto. Si è trattato di un'incontro molto valido tecnicamente ed agonisticamente. Il Cava ha fatto sentire particolarmente i suoi lunghi sotto i tabelloni, anche se ha dovuto fare i conti con l'ottimo Treviani, tuttavia Valesani più alto di diversi cm. si è rivelato il cannoniere della serata. Per contro il Bahia ha presentato una batteria di 'corti' davvero micidiale che ha imposto ritmo ed aggressività alla partita ed è stato proprio questo reparto che ha fatto pendere l'ago della bilancia a favore degli imolesi. Stefano Brusa si è detto molto soddisfatto dell'allenamen-

to dei bianco-rossi in vista dell'incontro di venerdì prossimo, il Bahia aveva la necessità di mettere ha punto alcune cosine e pensiamo l'abbia fatto nel modo migliore.

Rinnoviamo pertanto l'invito a tutti gli sportivi imolesi, per venerdì 24 p.v., ad essere vicino alla squadra per la partita col Progresso che tanta importanza ha per il futuro dei biancorossi, che per contro garantiscono il loro massimo impegno, perché la partita non abbia a sfuggirgli e per dare ancora altre soddisfazioni ai propri tifosi.

M.M.

Appello della Comunità Montana per la Montanara

Il Consiglio della Comunità Montana, preso atto di quanto è scaturito nell'incontro effettuato il 7 aprile con il Direttore Generale dell'ANAS in cui ve-

niva espressa l'esigenza di un intervento urgente sulla Montanara al fine di impedire la scomparsa della strada stessa, sollecita la Direzione Generale dell'ANAS a tenere in considerazione tra le priorità l'intervento sulla Strada Statale Montanara n. 610 stimato in 2,5-3 miliardi per il ripristino completo del tratto Borgo Tossignano-Moraduccio.

Auspiciando una maggiore considerazione per quanto attiene la manutenzione ordinaria e straordinaria per tutte le strade statali, chiedendo che nella viabilità regionale la Montanara venga inserita tra le priorità.

Fa appello alle forze politiche e sociali a che si impegnino affinché la strada Montanara sia inserita nei programmi di intervento e di ristrutturazione mentre garantisce la propria vigilanza a che i lavori attuali di pronto intervento siano eseguiti con celerità.

GESTIONE PISCINA COMUNALE

Si porta a conoscenza che la Giunta Municipale intende affidare in gestione per il periodo estivo l'impianto della Piscina Comunale.

Detta gestione sarà regolamentata da apposita convenzione. A parità di condizioni si preferiranno le associazioni del Tempo Libero e Sport.

Gli interessati dovranno produrre domande in carta semplice e in busta chiusa entro e non oltre le ore 12 del giorno 30/4/81 da presentare al Segretario Comunale di Fontanelice.



Serietà, dignità, rispetto del dolore sono per noi un obbligo più che un dovere.

Funerali e cremazioni di ogni categoria, con servizio altamente qualificato e pronto a qualsiasi ora, notturna e festiva - Composizioni salme a domicilio. Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni cimiteriali. Nel vostro interesse, non fidatevi degli intermediari e interpellateci direttamente, rivolgendovi al nostro ufficio.

PREVENTIVI A RICHIESTA AI MIGLIORI PREZZI
Ufficio via Amendola, 51 - Tel. 26524
abitazione Ricci: via B. Croce, 10 - Tel. 31250 - 30183 - 40026 IMOLA
abitazione Grandi: Via Nuova Sabbioso 47/A - Tel. 82238 - 40060 TO-SCANELLA

Agenzia d'affari

MAIARDI NELLO



VIA APPIA, 61 - IMOLA
Tel. 30994 - Abit. 25857

VENDESI:

- Appartamenti
- Ville
- Terreni
- Capannoni industriali
- affitansi negozi e immobili in genere

cerca la tua AUT OCCASIONE DA ELIO NALDI

CONCESSIONARIA Alfa Romeo IMOLA Via Selice, 100 Tel. 35.375

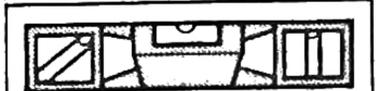
- ALFASUD □ 73 - 74 - 75 (imp. metano) - 76 (5M) - 77 (5M) - 78 (super) - 79 (1.3 super) - 80
- GIULIA 1300 □ 70 (gpl) - 73 (super imp. metano) - 74 (nuova Giulia gpl) - 76 (nuova Giulia) - 71 (GT) - 73 (GT)
- ALFETTA 1600 □ 77 - 80 - 76
- ALFETTA 1800 □ 73 (imp. met.) - 74 (gpl aria cond.) - 74 (imp. met.) - 75 (gpl) - 75 (aria cond.)
- ALFETTA 2000 □ 77 - 79 (L aria cond.) - 80 (L aria cond.)
- ALFETTA GT □ 76 (1800) - 76 (GTV) - 77 (GTV) - 78 (1600)
- ALFA 1750 □ 70 (gpl) - 71 (gpl)
- ALFA 2000 □ 72 - 72 (gpl) - 73 - 74 - 74 (gpl) - 75
- GIULIETTA 1300 □ 78
- GIULIETTA 1800 □ 80 (aria cond.) - 79

- FIAT 127 □ 79 (sport) - 72 - 74
- RITMO □ 80 (diesel) - 79 (65 cl)
- FIAT 128 □ 70 - 72 (rally) - 74 (coupè gpl)
- FIAT 131 □ 75 (1300 special imp. metano) - 75 (1600 gpl) - 78 (1300 supermirafiori)

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

- RITMO 65 CL □ 79
- GIULIETTA 1800 (aria condiz.) □ 80
- FIAT 127 SPORT □ 79
- CITROEN CX 2200 Diesel □ 78
- LANCIA BETA HPE 2000 □ 79 (aria cond.)
- BMW 316 □ 79
- FIAT DAILY 30 F8 PROMISCUO □ 80

- FIAT 124 □ 68 (gpl) - 69 (special gpl) - 72 (special) - 74 (1200)
- FIAT 132 □ 72 (1800 imp. metano) - 73 (1800 imp. met.) - 75 (1800)
- FIAT 850 FURGONE □ 65 - 70
- FIAT DAILY 30 F8 PROMISCUO 9 POSTI □ 80
- LANCIA FULVIA BERLINA □ 72 - 71
- LANCIA FULVIA COUPÉ □ 71 - 72 (gpl) - 75
- LANCIA BETA HPE □ 79 (1600) - 79 (2000 aria cond.) - 78 (2000)
- LANCIA BETA 1600 □ 78 (gpl)
- A 112 ABARTH □ 77
- CITROEN CX 2200 DIESEL □ 78
- CITROEN GS 1200 PALLAS □ 79
- FORD TAUNUS 2000 □ 75 (imp. metano)
- MINI MINOR 1001 □ 72 - 76 (mini 90)
- FORD CAPRI 1300 □ 71 (imp. metano)
- RENAULT 5TL □ 75
- BMW 316 □ 79



ARTIGIANCASA
di Tocco e Pintari s.d.

Viale Amendola, 52
IMOLA
Tel. (0542) 26.430

FORNITURA
E POSA DI:

- PAVIMENTI (Legno, moquettes)
- RIVESTIMENTI (Legno, carta)
- CONTROSOFFITTI
- BATTISCOPIA

TROVERAI UN'AUTO D'OCCASIONE SICURA E AL GIUSTO PREZZO ■ PERMUTE E RATEAZIONI

a * dalla prima * dalla pi

Cambia volto il mercato ambulante



Il mercato ambulante come si presenta nel plastico predisposto dalla Amministrazione Comunale. La struttura «a copertura» del mercato, non molto chiara nella foto, verrà installata nell'attuale «mercato delle erbe».

quartieri periferici (Pedagna, Zolino, Campanella ecc.) è un'altra proposta che viene sottoposta all'attenzione della città.

Si tratta di problematiche non piccole che incideranno notevolmente nel riassetto distributivo della città. Un'occasione democratica di partecipazione dei cittadini alle scelte reali a cui nessuno può sottrarsi.

I problemi dell'INPS

Una lettera delle 3 Confederazioni sindacali al Ministero ed al Presidente INPS

Il giorno 10/4/1981 si sono incontrati, presso la sede INPS di Imola, le Segreterie dei Sindacati Pensionati del Territorio Imolese, i delegati e le Segreterie CGIL-CISL-UIL aziendali per esaminare nel suo insieme la situazione dell'Istituto a livello nazionale e decentrato in ordine all'attività dell'Istituto stesso nei confronti degli assistiti pensionati ed attivi.

Dopo ampia e franca discussione è emersa una profonda preoccupazione per l'attività presente e futura dell'INPS motivata essenzialmente dai seguenti problemi:

1) Centro elettronico: sono note le difficoltà ed i problemi che investono questa struttura che nelle intenzioni avrebbe dovuto consentire una più rapida definizione delle pratiche.

Oggi purtroppo si deve constatare che il C.E. condiziona pesantemente l'attività delle sedi periferiche per i forti ritardi con i quali procede alla elaborazione sia della prima domanda che delle Ricostruzioni (blocco delle elaborazioni al 31/12/1979).

Riteniamo perciò indispensabile che oltre ad affrontare e a risolvere con urgenza i problemi del centro, si debba operare con sollecitudine per dare inizio ad un effettivo e reale decentramento almeno a livello regionale, tale da consentire un tempestivo e corretto riscontro per le sedi periferiche.

2) La proliferazione di leggi, leggine, decreti nel settore.

È impensabile che con l'attuale organizzazione, pur con un centro elettronico funzionale e decentrato, si possa far fronte ai necessari adeguamenti richiesti dai continui mutamenti e soppressioni di leggi e leggine, per cui sollecitiamo la riforma generale del sistema previdenziale e l'apertura di un dibattito per una modifica dell'organizzazione del lavoro sulla base di criteri che tengano conto della professionalità, dei reali compiti dell'Istituto, delle esigenze dei lavoratori attivi e dei pensionati.

3) Situazione contrattuale contingente della categoria dei dipendenti INPS. È impensabile porre mano ad una corretta gestione dell'INPS che veda una radicale trasformazione dell'organizzazione del lavoro, senza dare ai lavoratori stessi certezze contrattuali in quanto i contratti sono lo strumento principe attraverso il quale si possono introdurre elementi di cambiamento e di modifica dell'organizzazione del lavoro.

Per queste ragioni, pur riconoscendo l'impegno che traspare dai primi atti, della nuova Presidenza, sollecitiamo i destinatari della presente ad assumere concrete iniziative in tempi rapidi pena una irreversibile situazione di crisi dell'Istituto che ne metterebbe in pericolo la già difficilissima gestione.

Le nuove misure economiche anti-inflazione del Governo

È scattata la «Fase due» dei provvedimenti decisi dal Consiglio dei Ministri per integrare la manovra economica anticrisi e fronteggiare l'inflazione.

Il pacchetto degli interventi prevede tagli alla spesa pubblica, ed opera in diversi settori:

a) Sanità. È stato raddoppiato l'ammontare del ticket sui medicinali (fino ad oggi fissato in 200, 400 e 600 lire) inoltre viene prevista l'introduzione del ticket sulle analisi di laboratorio e per ricoveri in cliniche private convenzionate. Sono previste riduzioni per i titolari di reddito o pensioni di limitata entità. Inoltre l'entrata invigore della convenzione coi medici di famiglia è stata fatta slittare al 1° luglio.

Con queste operazioni lo Stato conta di effettuare un taglio di spesa di circa 2.000 miliardi.

b) Previdenza. Per artigiani e commercianti è stato deciso di aumentare l'importo dei contributi da versare all'INPS, inoltre è stato triplicato l'ammontare dei contributi volontari da versare all'INPS. Per coltivatori diretti, coloni e mezzadri è stato deciso di aumentare l'importo dei contributi INAIL. Queste operazioni dovrebbero comportare per lo Stato un risparmio previsto attorno ai 1.000 miliardi.

c) Finanza locale. È stato fissato un congelamento dei residui passivi (spese programmate dagli enti locali negli anni passati, a non effettuate), per cui allo

Stato dovrebbero derivare un risparmio attorno ai 1.100 miliardi.

d) Scuola. È stato deciso di aumentare gli importi delle tasse universitarie differenziandoli in base al reddito della famiglia di appartenenza. Si è deciso inoltre di limitare il ricorso a supplenze per gli istituti scolastici ed i trasferimenti dei professori e di bloccare la costruzione di nuove scuole. Risparmio previsto per lo Stato di circa 2.000 miliardi.

e) Ministeri. È stata decisa una riduzione di spesa per il funzionamento dei vari ministeri (straordinari, stampa, servizi, auto-blu, ecc.). Anche da queste operazioni lo Stato dovrebbe risparmiare circa 1.000 miliardi.

f) Sono stati infine decisi ulteriori tagli sulle spese militari, per gli spettacoli e per gli organismi di ricerca. A fronte di questi tagli è stato deciso di aumentare i fondi di dotazione delle Partecipazioni Statali per interventi in campo siderurgico e chimico (settori in crisi), altri fondi sono stati destinati per lo sviluppo della ricerca tecnologica nel settore dell'elettronica e dell'auto. Sono stati previsti infine interventi nel settore agricolo, delle piccole e medie imprese, dell'artigianato. Per favorire le esportazioni sono state fissate agevolazioni per il 1981 di 75 miliardi e di 150 miliardi per il 1982 e 1983. Altri fondi saranno destinati per favorire la penetrazione di nostri prodotti all'estero con la creazione di adeguate strutture commerciali

permanenti (potenziamento dell'ICE, rifinanziamento del Mediocredito centrale), il tutto tendente ad un riequilibrio della bilancia dei pagamenti.

Questa sinteticamente la manovra governativa della «fase due», ora è tutto rimandato alla «fase tre», preannunciata dopo il nuovo incontro governo-sindacati già fissato in linea di massima per il 6 maggio prossimo (dove verrà fra l'altro riesaminato il problema della scala-mobile).

Con questa nuova fase si dovranno ritoccare i mali strutturali, l'inflazione galoppante si dovrà procedere ad una ricalificazione della spesa pubblica, ad una riduzione del deficit maturato attraverso una riduzione della domanda interna.

Sergio Prati

L'Europa può salvare l'Italia

Nel corso dello scorso anno la spesa pubblica ha toccato il tetto del 54% del reddito nazionale lordo. Tradotta in soldoni questa percentuale significa che ogni italiano che lavora si è visto succhiare dall'idrovora pubblica una somma pari a quattro milioni e mezzo. Ma quel che è peggio è che il nostro sistema, sia a livello centrale che periferico, è avviato a degradarsi ulteriormente, viziato com'è da un interesse primario per il «cliente» e non per il «cittadino». Sorge quindi spontaneo interrogarsi se con questa spesa pubblica si può pretendere di governare l'economia nel nostro Paese. La risposta è venuta l'altra sera a Imola durante un incontro del Lions Club dal docente e ricercatore Jacopo Di Cocco. Dopo essersi soffermato sui temi della governabilità d'impresa, difesa del mercato, Piano triennale e stretta creditizia lo studioso si è detto convinto che solo il legame europeo può ormai salvare l'Italia dal baratro.

Visita di riammissione alla scuola

Comunicato dell'USL

L'Unità Sanitaria Locale comunica che sono soggetti alla visita presso l'Ambulatorio di Riammissione tutti i bambini frequentati gli asili nido e le Scuole Materne e gli alunni delle Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori allontanati per malattie infettive o parassitarie nei soggetti e nei conviventi.

Pertanto il controllo sanitario suddetto non comporta, salvo casi speciali a giudizio del medico, una visita medica a carattere internistico di tipo diagnostico.

Per gli alunni, infine, delle Scuole Elementari, Medie inferiori e superiori assenti per più di cinque gg. per malattie non infettive i certificati possono essere rilasciati dai medici curanti gratuitamente.

L'Unità Sanitaria Locale informerà i genitori e le scuole circa le modalità di riammissione previste dalla nuova convenzione unica attualmente in discussione, appena verrà approvata.

Precisa inoltre che sta studiando la possibilità, a decorrere dal prossimo anno scolastico, di concretare il servizio di riammissione presso le Sedi Consultoriali.

Esportare: come, dove e quando

Un seminario di aggiornamento per lo sviluppo del commercio estero

Tra i vari elementi che hanno contrassegnato negativamente l'andamento economico italiano di questi ultimi mesi non è mancato il segnale d'allarme del disavanzo commerciale. Un deficit tanto più allarmante in quanto ha segnato anche particolari inversioni di tendenza in settori produttivi del nostro Paese dove finora si riusciva a chiudere i conti in attivo. Né va dimenticato il passivo crescente e strutturalmente ineliminabile quale quello derivante dall'acquisto di energia e delle materie prime. E, come se non bastasse, occorre muoversi in un mercato internazionale che registra continue flessioni di scambio in considerazione di uno stato di malessere generale che condiziona gran parte delle politiche economiche più o meno conseguentemente adottate nei vari Paesi del globo. In un simile quadro assume quindi particolare importanza qualsiasi iniziativa che concretamente tenda a migliorare le conoscenze degli operatori economici in questo campo dove ai benefici aziendali sono intimamente associati anche quelli più generali del Paese. Ed è in base a questa ottica che il principale istituto bancario del territorio imolese, la Cassa di Risparmio di Imola, ha ospitato nel salone della sua sede centrale di via Cavour un seminario di aggiornamento riservato agli operatori del commercio estero articolatosi in tre giornate.

Coordinatore del corso, che ha registrato la qualificata e numerosa partecipazione dei rappresentanti delle principali attività economiche della zona imolese (meccanico, maglieria, ceramico, ortofrutticolo, legnami, vitivinicolo, abbigliamento), è stato il prof. Giuseppe Tucci, presidente del Centro Italiano per lo studio delle relazioni estere e dei

Mercati. Innumerevoli gli argomenti esaminati dall'esperto ed attento studioso e fatti poi oggetto di discussione e di dibattito: l'organizzazione per l'esportazione in una piccola e media industria, le principali regole per chi vuol meglio esportare, i problemi inerenti le varie aree geografiche, i moderni metodi di finanziamento e l'esame delle operazioni di banca riguardanti il commercio estero, nonché la stessa legge «Osso-la» che ha avviato nuovi incentivi e facilitazioni operative a favore degli esportatori.

Nell'ambito del seminario il prof. Tucci, coadiuvato da funzionari della Cassa di Risparmio, ha fatto poi visita a diverse aziende che avevano chiesto l'intervento per ottenere delucidazioni e per esporre «dal vivo» della realtà aziendale le più svariate questioni che l'operatore estero giornalmente deve risolvere.

In apertura dei lavori del seminario il vice direttore generale dell'Istituto di credito, dott. Aldo Laganà, aveva sottolineato l'attenzione della Cassa di Risparmio di Imola verso tutti quegli operatori con l'estero che, ha affermato, in questo particolare momento devono essere ulteriormente sostenuti ed incoraggiati. Un obiettivo, ha concluso il dott. Laganà, che la Cassa di Risparmio di Imola considera fondamentale per l'intera comunità cittadina e che vede la Cassa a completa disposizione per recepire e soddisfare tutte le esigenze degli operatori economici.

A.G.

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
sostenitore L. 20.000
CCP n. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1981

Ringraziamento

Le insegnanti, i genitori, e i bambini della Scuola dell'Infanzia Comunale «Sante Zennaro» ringraziano per la gentile partecipazione alla «Festa di Lume a Marzo», Don Spadoni e la banda «Primavera del Carmine»

Onoranze funebri
Concordia

IMOLA, via IX Febbraio, n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

Preventivi a richiesta
Prezzi modici

Compilazione e sistemazione Salma anche a domicilio in ogni momento.

Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON È ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA

UFFICIO: Tel. 35344-30252-30252-30252-30252